



Commissione Paesaggio Provinciale
Verbale seduta del 15 dicembre 2021

Addì, **15** del mese di **dicembre** dell'anno **2021**, alle ore **10.00**, in video conferenza, si è svolta la Commissione Paesaggio di questa Amministrazione al fine di discutere il seguente ordine del giorno:

1. *Comunicazione del Presidente in ordine a:*
 - Stato d'avanzamento del Presidio delle Progettualità Territoriali e Ambientali;
 - PNRR_M2C2_Investimento3.3: Rinaturazione area del Po.
2. *Autorizzazione paesaggistica con procedimento semplificato ai sensi del combinato disposto del D.Lgs. 42/2004 e del D.P.R. 31/2017, per modifiche al progetto già autorizzato paesaggisticamente con Determinazione Dirigenziale n. REGDE/693/2019 del 26/07/2019 – Impianto BIOMET S.r.l., sito in Comune di San Rocco al Porto, Loc. Berghente n. 4, Fg. 2, Mapp. 67, 81, 93 e 95. Proponente: Legale rappresentante della Ditta BIOMET S.p.A.*
3. *Parere di impatto paesistico ex art. 80, comma 9 della legge regionale 12/2005 e s.m.i. - DGR 11045/2002 – art. 81, comma 3 l.r. 12/2002 e s.m.i., per progetto di ristrutturazione immobile in Via Roma snc, Comune di Casaletto Lodigiano – Fg. 12, mapp. 413 – sub. 701 – 702.*
4. *Rilascio parere paesaggistico nell'ambito della Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art 14 comma 2 e dell'art. 14 bis della legge n. 241/90 e s.m.i. per posa di nuovo metanodotto: "20919 Allacciamento Biometano Biomet S.r.l. – DN 100(4)", 24 bar – Comuni di Guardamiglio (LO) e San Rocco al Porto (LO).*
5. *Rilascio parere paesaggistico nell'ambito della Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art 14 comma 2 e dell'art. 14 bis della legge n. 241/90 e s.m.i. per posa di nuovo metanodotto: "Allacciamento Snam 4 Mobility A.D.S. Somaglia Est " – DN 100(4)", 24bar – Comuni di Somaglia (LO) e Senna Lodigiana (LO).*
6. *Varie ed eventuali.*

Sono presenti:

NOMINATIVO	ENTE/RUOLO	PRESENTE	NON PRESENTE
Arch. Savino GARILLI	Provincia di Lodi – Presidente	X	
Arch. Irma LOSI in video conferenza	Vice Presidente - Commissario esterno	X	
Ing. Fabrizia PALAVICINI in video conferenza	Commissario esterno	X	
Ing. Luca BUCCI in video conferenza	Commissario esterno	X	



Arch. Sergio UGETTI in video conferenza	Commissario esterno	X	
Geom. Andrea GARZIA	Struttura Tecnica Paesaggistica	X	

Le funzioni di Presidente sono svolte dall'Arch. Savino Garilli.

Le funzioni di Segretario sono svolte dal geom. Andrea Garzia.

La seduta viene aperta alle ore 10.10.

1. Comunicazione del Presidente in ordine a:

- Stato d'avanzamento del Presidio delle Progettualità Territoriali e Ambientali;

Il presidente fornisce un aggiornamento rispetto allo stato d'avanzamento dell'iniziativa evidenziando che:

- il secondo documento non è ancora stato riscontrato dall'Amministrazione Provinciale,
- è stato redatto il Terzo Documento reconditorio delle attività svolte, che contiene i riferimenti per lo sviluppo di un ulteriore obiettivo fissato dall'Amministrazione, connesso alla creazione di un polmone verde provinciale, finalizzato alla riduzione dell'inquinamento atmosferico, utilizzando reliquati stradali provinciali.

- PNRR_M2C2_Investimento3.3: Rinaturazione area del Po.

Il presidente ha informato di una *videocall* tenuta da AdB PO per l'illustrazione e analisi critica del progetto di cui sopra. Ha altresì segnalato che venerdì 17 p.v. si terrà un'ulteriore *videocall* per l'approfondimento delle tematiche relative alle aree protette. Alla seduta sono stati invitati lo scrivente e il commissario Bucci, in qualità di co-redattore delle schede progettuali relative alla valorizzazione del fiume PO inserite nel Secondo Documento del Presidio delle Progettualità Territoriali e Ambientali.

2. Autorizzazione paesaggistica con procedimento semplificato ai sensi del combinato disposto del D.Lgs. 42/2004 e del D.P.R. 31/2017, per modifiche al progetto già autorizzato paesaggisticamente con Determinazione Dirigenziale n. REGDE/693/2019 del 26/07/2019 – Impianto BIOMET S.r.l., sito in Comune di San Rocco al Porto, Loc. Berghente n. 4, Fg. 2, Mapp. 67, 81, 93 e 95. Proponente: Legale rappresentante della Ditta BIOMET S.p.A.

In data 09.11.2021, (prot. prov. n. 35683) la Ditta Biomet S.p.A., con sede a Belgioioso (PV), via Dante n. 67, ha presentato istanza di Autorizzazione paesaggistica con procedimento semplificato ai sensi del combinato disposto del D.Lgs. 42/2004 e del D.P.R. 31/2017, per modifiche al progetto già autorizzato paesaggisticamente con Determinazione Dirigenziale n. REGDE/693/2019 del 26/07/2019 – Impianto BIOMET S.r.l., sito in Comune di San Rocco al Porto, Loc. Berghente n. 4, Fg. 2, Mapp. 67, 81, 93 e 95.

Con Nota prot. prov. n. 36741 del 19.11.2021 è stata data comunicazione di avvio del procedimento, richiesta integrazioni e contestuale interruzione dei termini.

Con Nota del 26.11.2021 (prot. prov. n. 37678 del 29.11.2021) il Proponente ha integrato con quanto richiesto nella Nota di cui sopra.



Nel caso in oggetto le funzioni amministrative per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica e per l'irrogazione delle sanzioni sono esercitate dalla Provincia ai sensi dell'art. 80 comma 4 lettera e) della l.r. 12/2005 e s.m.i..

Il medesimo impianto è già dotato di Autorizzazione Paesaggistica n. REGDE/693/2019 del 26/07/2019 alla costruzione delle opere di cui al progetto presentato in data 01/03/2019 oltre alle mitigazioni arboree previste negli elaborati allegati all'istanza di tale autorizzazione.

Oggetto della nuova istanza paesaggistica semplificata

L'assetto edificato del progetto in variante risulta pressoché il medesimo di quanto alla precedente Autorizzazione Paesaggistica REGDE/693/2019, salvo che per modifiche di dettaglio a livello sia di distribuzione planimetrica nell'ambito del lotto (talvolta in riduzione di quanto precedentemente autorizzato), che di composizione prospettica (cromatismi e finiture).

Modifiche proposte in variante a quanto già autorizzato

Copertura della rampa di ricezione. **NESSUNA MODIFICA.** Nel piazzale antistante, oltre alla tensostruttura a copertura della rampa di ricezione, verrà predisposta una cabina di pesatura a corredo delle pesi, di dimensioni ca. 2.5 x 2.5 x 8 m, realizzata con elementi di lamiera di colore verde e di forma parallelepipedica. Nella medesima zona, il fabbricato dell'officina è stato demolito e non verrà ricostruito; l'adiacente locale tecnico per i quadri elettrici ed attrezzature a servizio del comparto di digestione viene spostato vicino a digestori ed inoltre avrà un'altezza sensibilmente minore rispetto a quanto autorizzato (ca. 3 m in luogo dei precedenti ca. 5 m), mantenendo dimensioni assimilabili in pianta (3.0 x 13.5 m).

1. Zona di pre-trattamento. Sul timpano del fronte Sud di questo fabbricato ad altezza 3 m dal piano di pavimento esterno viene installata – interamente ricompresa nella proiezione di facciata – una cabina di comando di dim. ca. 2.2 x 2.5 x 6 m. Tale manufatto sarà tamponato con lamiera di colore beige e sarà reso accessibile mediante scala esterna in carpenteria metallica.
2. Impianto di digestione anaerobica mantiene le medesime caratteristiche tecnologiche del comparto inserito nel progetto autorizzato. Lo stesso è composto da n°2 pre-vasche, n°2 digestori (vol. reattivo e dimensioni come da elementi già autorizzati, ma dotati di copertura piana), n°1 serbatoio di accumulo post-digestione di colore verde coperto con membrana emigeodetica in pvc di colore bianco/grigio, n°1 gasometro emi-geodetico con membrana in pvc di colore bianco/grigio, n°1 torcia. Tutto il complesso è formato da vasche a base circolare e corpo cilindrico, dotate di copertura piana salvo dove diversamente specificato (vedi appena sopra); realizzate in C.A. e rivestite con pannelli in lamiera metallica di colore verde, con la medesima finitura di quanto precedentemente autorizzato che ben si armonizza con le tinte naturali. La torcia di emergenza ha le proporzioni di un palo.
3. Il comparto di upgrading con sezione di regolazione e misura sarà ridistribuita mantenendo gli elementi tecnologici tipologici di tale comparto già precedentemente autorizzati ed è composto di una serie di serbatoi e macchinari metallici (per lo più contenuti entro container), tank e/o skid dedicati. La piccola tettoia (ca. 50 m², con h ca. 3 m) prevista nella precedente autorizzazione non verrà più realizzata. Gli elementi più impattanti risultano il silo (di colore verde come i digestori) e la torre del desolfatore del biogas (di colore grigio chiaro), di impatto comunque decisamente minore rispetto al serbatoio di stoccaggio del bio-GNL precedentemente autorizzato e che non verrà più realizzato.
4. Zona di compostaggio. **NESSUNA MODIFICA** salvo la guaina ardesiata di colore grigio-verde ed i serramenti di colore bianco/grigio al pari della copertura del volume di sbarco della scala al piano.
5. Zona di maturazione del compost. **NESSUNA MODIFICA** salvo l'estensione verso il basso del tamponamento con pannelli sandwich sui lati N ed E a partire dalla quota del progetto autorizzato pari a 4.5 m dal pavimento, fino all'estradosso delle vasche perimetrali in calcestruzzo a quota ca. 3 m.
6. Torri di lavaggio arie realizzate in polipropilene in colore naturale ed abbinata al biofiltro in copertura del fabbricato biocelle. Analogamente a quanto affermato in relazione allo stato autorizzato, sono poste



PROVINCIA
DI LODI

Area 1 Tecnica – U.O. 4
Struttura tecnica paesaggistica

Provincia di Lodi Via Fanfulla, 14 – 26900 Lodi
C.F. 92514470159
tel. 0371.442.1 fax. 0371.416027
pec: provincia.lodi@pec.regione.lombardia.it

oltre il limite dei 150 m dal piede dell'argine del fiume Po. Negli elaborati grafici viene riportata la configurazione relativa al progetto esecutivo sviluppato sulla base del definitivo autorizzato.

7. Palazzina uffici. NESSUNA MODIFICA salvo lo stralcio degli elementi (brise soleil) originariamente previsti per l'ombreggiamento delle forometrie in prospetto.
8. Impianto di depurazione: Tale comparto è composto di vasche in calcestruzzo armato per un'altezza fuori terra pari a 7.5 m in aumento rispetto a quanto precedentemente previsto ma comunque di quota sensibilmente più bassa rispetto ai manufatti circostanti. Varia rispetto all'autorizzato la disposizione in pianta delle vasche e delle attrezzature, pur nel rispetto delle proporzioni di quanto autorizzato. Lo stesso si mantiene nel già previsto allineamento Nord-Sud a circa metà del lotto di progetto, nel suo lato destro (verso Est). Si ritiene che tale manufatto sia sufficientemente mitigato dalle cortine di verde poste sui confini Est e Sud del lotto, oltre che schermato dai manufatti prossimi allo stesso, che presentano maggiori dimensioni.
9. Cabina di comando posta sul timpano del fronte Sud del fabbricato di ricezione. Il manufatto di dimensioni esterne ca. m 2.2 x 6 ed altezza pari a ca. 2.75 m, verrà installato ad quota +3 m dal piano del pavimento esterno, in parziale appoggio sul muro perimetrale di testata del fabbricato e sostenuta relativamente alla parte a sbalzo con un telaio di supporto in carpenteria metallica con relativa scala di accesso, di colore grigio. Tutto l'insieme sarà interamente ricompreso nella proiezione di facciata del fabbricato principale a cui risulta edificato in aderenza. La struttura in lamiera della cabina di comando sarà tamponata su tutti i lati con pannelli sandwich coibentati in lamiera e poliuretano. La lamiera a vista sarà del tipo pre-verniciato di colore beige come la copertura del capannone accostato. Il manufatto avrà un'altezza interna utile di ca. 2.4 m e sarà dotato di serramenti (porta di accesso e finestre) con telaio verniciato lo stesso colore della cabina. (specifico della modifica 2 a seguito delle integrazioni)
10. Cabina di pesatura a corredo delle pesa posta in corrispondenza dell'accesso all'impianto. Il manufatto di dimensioni esterne ca. m 2.5 x 8 ed altezza pari a ca. 2.75 m, verrà installato sul pavimento in calcestruzzo e sarà posto tra le due pesa atte alla pesatura dei mezzi in entrata e in uscita dall'impianto. La struttura in lamiera della cabina di comando sarà tamponata su tutti i lati con pannelli sandwich coibentati in lamiera e poliuretano. La lamiera a vista sarà del tipo pre-verniciato di colore verde con la stessa tonalità del rivestimento delle vasche del comparto digestione. Il manufatto avrà un'altezza interna utile di ca. 2.4 m e sarà dotato di serramenti (porta di accesso e finestre) con telaio verniciato lo stesso colore della cabina. Il meccanismo di funzionamento delle pesa sarà posto ipogeo rispetto al piano di calpestio e pertanto l'estradosso del piano della pesa sarà posto a filo con il pavimento dell'impianto.
11. Rete di condotti di aspirazione e insufflazione del trattamento arie del capannone di ricezione e delle biocelle. La rete relativa al trattamento arie, per la parte di interconnessione con le torri di lavaggio arie (scrubber) sarà realizzata come queste ultime in polipropilene in colore naturale (grigio-beige molto chiaro); la restante parte sarà realizzata in acciaio inox colore naturale (grigio chiaro). Le condotte di maggior diametro (ca. 160 cm) si sviluppano tra il timpano del capannone sul lato Nord e gli scrubber, ed ancora tra questi ultimi ed il biofiltro (cfr. render di progetto). Le tubazioni di collegamento e destinate all'aspirazione/insufflazione delle biocelle, avranno un diametro massimo di ca. 70-75 cm. La rete delle condotte di trattamento delle arie risulta integralmente inclusa nella proiezione di facciata del fabbricato confinato di colore beige. Si precisa inoltre che il sistema di trattamento arie risulta essere posto oltre il limite dei 150 m dal piede dell'argine del fiume Po. (specifico della modifica 7 a seguito delle integrazioni)

Mitigazione delle opere

Vengono mantenute le prescrizioni relative alle mitigazioni previste nel progetto di cui alla Aut. Paesaggistica determinazione dirigenziale n. REGDE/693/2019 del 26/07/2019. - SI VEDA TAVOLA GRAFICA PAES.05.

Vincoli

Nell'area di intervento è presente il vincoli paesaggistico, ai sensi dell'art. 142, comma 1 lettera c) del D.Lgs. 42/2004, riferito al Fiume Po e aree golenali.



PROVINCIA
DI LODI

Area 1 Tecnica – U.O. 4
Struttura tecnica paesaggistica

Provincia di Lodi Via Fanfulla, 14 – 26900 Lodi
C.F. 92514470159
tel. 0371.442.1 fax. 0371.416027
pec: provincia.lodi@pec.regione.lombardia.it

La Commissione, rilevato che il progetto oggetto di modifica paesaggistica al presente punto dell'OdG è stato esaminato nella seduta della Commissione paesaggistica del 12 giugno 2019, per un approfondimento istruttorio, richiede il verbale di quella seduta.

Viene sospesa la discussione della pratica passando al punto 3), in attesa dell'acquisizione del verbale da parte della struttura tecnica.

La Commissione, acquisito ed esaminato il verbale, sospende l'esame dell'istanza alle ore 12,45 per esaurita disponibilità di tempo dei Commissari.

L'istruttoria proseguirà nella prossima seduta di Commissione, prevista per il mese di gennaio.

Funzionalmente a tale scadenza si richiede una verifica dei foto inserimenti (Elaborato progettuale: 007-18_AKR_211126_relazione_fotografica_Rev.01) dai quali non si rileva la presenza degli impianti fotovoltaici attigui all'impianto in progetto.

3. Parere preventivo di impatto paesistico ex art. 80, comma 9 della legge regionale 12/2005 e s.m.i. - DGR 11045/2002 – art. 81, comma 3 l.r. 12/2002 e s.m.i., per progetto di ristrutturazione immobile in Via Roma snc, Comune di Casaletto Lodigiano – Fg. 12, mapp. 413 –sub. 701 – 702.

In data 08.11.2021 (prot. prov. n. 35076), integrata in data 29.11.2021 (prot. prov. n. 37714/2021) è pervenuta l'Istanza di Valutazione di Impatto paesistico, ai sensi della DGR 11045/2002 per progetto di ristrutturazione immobile in Via Roma snc, Comune di Casaletto Lodigiano – Fg. 12, mapp. 413 –sub. 701 – 702.

Nel presente caso le funzioni amministrative per il rilascio del parere, ai sensi dell'art. 81, comma 3, lettera c, delle L.R. 12/05 e s.m.i., e della DGR 11045/2002, sono esercitate dalla Provincia di Lodi in quanto il Comune di Casaletto Lodigiano non possiede i requisiti richiesti dalla Regione Lombardia (art. 80 comma 9 della L.R. 12/2005, così come modificata dalla L.R. 38/2015).

Stato di fatto



PROVINCIA
DI LODI

Area 1 Tecnica – U.O. 4
Struttura tecnica paesaggistica

Provincia di Lodi Via Fanfulla, 14 – 26900 Lodi
C.F. 92514470159
tel. 0371.442.1 fax. 0371.416027
pec: provincia.lodi@pec.regione.lombardia.it

Le 2 unità immobiliari oggetto d'intervento sono delle ex case coloniche rurali di remota edificazione in fabbricato attiguo alla Cascina Borromea nel centro abitato del comune di Casaletto Lodigiano. Da considerarsi ex rurali e in disuso da oltre 50 anni. Le due unità in oggetto hanno accesso indipendente da cortile esclusivo accessibile da stradina privata su via Roma. Si sviluppano su due piani, terra e primo e sono entrambe costituite da un locale unico per piano.

Sono costruite con struttura in muratura continua in mattoni pieni allettati con malta, rivestita da uno strato di intonaco in gran parte distaccato ed ammalorato dal tempo, il solaio è realizzato con struttura portante di travi e travetti in legno con pavimentazione in tavelle di laterizio, le scale interne in legno, pericolanti, così come la struttura del tetto a doppia falda, travi e travetti con tavelloni e manto in tegole.

Per quanto riguarda il manto di copertura sono visibili i fenomeni di degrado dovuti alla presenza di materiale organico e di vegetazione: sono infatti presenti in maniera abbastanza diffusa muschi e vegetazione erbacea che si sviluppano sui coppi e controcoppi, favorendo quindi ristagni di acqua e in più punti sono visibili dall'esterno cedimenti della struttura portante. Sul fronte ovest, prospiciente via Roma, è presente canale in lamiera con pluviale incassato a metà muro. Sul fronte interno non ci sono canali né pluviali di scolo e la gronda è in stato pericolante.

Le aperture di porte e finestre hanno disegno geometrico semplice, sul fronte stradale sono presenti degli sfondati mentre alle finestre sono apposte delle infernate in metallo. I serramenti sono in legno a vetro singolo, in pessimo stato di conservazione, così come gli

oscuri interni in legno. Per ogni unità è presente un camino. Non ci sono servizi igienici e risultano prive di allacciamenti alle utenze elettriche, gas, acqua e fognatura.

Non vi sono caratteristiche di pregio né elementi di particolare rilevanza storico architettonica.

Le unità sono attigue ad altre 2 della stessa tipologia nello stesso pessimo stato di conservazione.

Il cortile di proprietà è delimitato in parte da muro in blocchetti e sulla via di accesso con una rete metallica, senza identificazione di accessi pedonali/carrai.

Progetto

Si richiama che nell'ambito dell'attività urbanistico – edilizia, la vigilanza è comunque esercitata dal Dirigente o dal Responsabile del competente Ufficio Comunale, ai sensi dell'art. 27 del DPR 6 giugno 2001, n. 380.

Tutele paesistiche

L'immobile oggetto dell'intervento, è ubicato nel Comune di Casaletto Lodigiano (LO, individuato nel PGT vigente in nucleo cascinale di antica formazione, ed individuato tra gli edifici assoggettati a recupero e risanamento conservativo. Si rimanda, nell'ambito dell'attività urbanistico – edilizia, la vigilanza esercitata dal Dirigente o dal Responsabile del competente Ufficio Comunale, ai sensi dell'art. 27 del DPR 6 giugno 2001, n. 380, la verifica di conformità con gli strumenti urbanistici vigenti e adottati.



PROVINCIA
DI LODI

Area 1 Tecnica – U.O. 4
Struttura tecnica paesaggistica

Provincia di Lodi Via Fanfulla, 14 – 26900 Lodi
C.F. 92514470159
tel. 0371.442.1 fax. 0371.416027
pec: provincia.lodi@pec.regione.lombardia.it

la richiedente intende avvalersi dell'art. 40 ter della L.R. 18 del 26/11/2019:

«(Recupero degli edifici rurali dismessi o abbandonati) 1. Il recupero degli edifici rurali dismessi o abbandonati costituisce attività di pubblico interesse ai fini dell'applicazione della deroga alle previsioni dei piani urbanistici generali dei comuni di cui all'articolo 40. Per tali interventi di recupero è, altresì, attribuita facoltà di deroga anche alle previsioni dei piani territoriali degli enti sovracomunali, secondo quanto disposto dal comma 4...

L'intervento consiste nella ristrutturazione edilizia con demolizione e ricostruzione di n. 2 unità collabenti per la realizzazione di nuova unità residenziale, con ristrutturazione urbanistica con cambio d'uso da agricolo/residenziale a residenziale.

In deroga al P.G.T. anche per aumento della sicurezza delle costruzioni relativamente al rischio sismico come da L.R. 12/2005.

Demolizione totale delle 2 unità e ricostruzione su stesso sedime senza incremento di superficie coperta. Struttura con fondazioni in continue in cls armato e struttura in blocchi poroton sismici ed isolati. Solaio intermedio in laterocemento e copertura in legno a vista con coppi di rivestimento. Sarà dotata di caratteristiche costruttive idonea al risparmio energetico come previsto dalla normativa.

Verranno modificate le quote di colmo e gronda per garantire altezze interne abitabili e nel rispetto del Regolamento Igienico Sanitario provinciale. Verranno mantenute le aperture di porte e finestre nel rispetto del disegno originario, varieranno solamente per dimensione sempre per rispettare i rapporti areo-illuminanti dei nuovi locali.

Sul fronte est, cortile interno, oltre ai pannelli fotovoltaici in copertura, la richiedente vorrebbe realizzare un balcone al piano primo.

La nuova unità avrà caratteristiche simili al contesto limitrofo, con intonaco tintecciato di colorazioni tenui (tipo rosa pesca R.A.L. 3012), serramenti in alluminio/legno coloro bianco (R.A.L. 9010) mentre si verrebbero posizionare griglie oscuranti in alluminio, effetto legno color bianco perla (R.A.L. 1013) effetto legno, scorrevoli al piano terra fronte strada e a battente per quelle rimanenti.

Sul fronte stradale la richiedente vorrebbe rivestire la parete finì ad altezza voltino finestre con piastrelle in gres effetto pietra chiara, mentre per i lati nord e est cortile interno il rivestimento riguarderebbe solo una zoccolatura variabile da 40 a 60 cm.

Al piano terre le finestra saranno dotate di inferriate in metallo verniciato.

L'intervento si propone di migliorare la situazione attuale dell'immobile che diversamente persisterebbe nel suo stato di abbandono. Si cercherà di mantenere pressoché inalterato la linearità del contesto anche considerando che le altre 2 unità limitrofe risultano nello stesso stato di conservazione e saranno sicuramente oggetto di una simile ristrutturazione anche solo per interventi di salvaguardia della pubblica incolumità.

La Commissione, vista la documentazione presentata che contiene, tra l'altro, un fotoinserimento/rendering non completamente realistico; vista la previsione di PGT comunale, che sottopone l'immobile ad intervento di risanamento conservativo; ritenuto che l'intervento nel suo complesso non risponda, anzi stravolga, i caratteri di ruralità del complesso esistente, segnatamente per quanto riguarda incrementi volumetrici, modifiche strutturali, modifiche dei prospetti, della colorazione e dei rivestimenti, oltre che nella realizzazione di un balcone, risultando incoerente dal punto di vista tipologico e avulso dal contesto, esprime parere paesistico **non favorevole**.

- Rilascio parere paesaggistico nell'ambito della Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art 14 comma 2 e dell'art. 14 bis della legge n. 241/90 e smi. per posa di nuovo metanodotto: "20919 Allacciamento Biometano Biomet S.r.l. – DN 100(4)", 24 bar – Comuni di Guardamiglio (LO) e San Rocco al Porto (LO).**



PROVINCIA
DI LODI

Area 1 Tecnica – U.O. 4
Struttura tecnica paesaggistica

Provincia di Lodi Via Fanfulla, 14 – 26900 Lodi
C.F. 92514470159
tel. 0371.442.1 fax. 0371.416027
pec: provincia.lodi@pec.regione.lombardia.it

Con Nota (prot. prov. n. 29273 del 21.09.2021), la Provincia di Lodi ha indetto la Conferenza dei Servizi decisoria ai sensi dell'art. 52-quater del D.P.R. del 08.06.2001 n. 327 e s.m.i. e ai sensi dell'art. 14 e seguenti della L. 241/1990, con svolgimento in forma semplificata e con modalità asincrona ai sensi dell'art. 14-bis della Legge medesima, per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio per posa nuovo metanodotto, previa approvazione del progetto, dichiarazione di pubblica utilità nonché urgenza e indifferibilità dell'opera - D.P.R. n.327/2001, artt. 152/quater e 52/sexies - Metanodotto: "Allacciamento Snam 4 Mobility A.D.S. Somaglia Est " – DN 100(4"), 24bar.

La Società Snam Rete Gas S.p.A. ha tra i propri compiti la realizzazione di metanodotti e opere ad essi connesse per il trasporto e la fornitura di gas naturale alle utenze civili e industriali che ne fanno richiesta.

Tale compito è stabilito dal codice di rete approvato dall'Autorità per l'energia elettrica ed il gas con delibera 75/03 e fa riferimento a quanto previsto dal comma 1 dell'art. 31 del D. Lgs. 164/2000.

La costruzione del metanodotto denominato "Allacciamento Snam 4 Mobility A.D.S. Somaglia Est" DN 100 (4") - DP 24 bar, della lunghezza di circa 950 m, si rende necessaria al fine garantire il trasporto dei quantitativi di gas naturale richiesti per valorizzare il mercato industriale locale, sviluppare ed incrementare l'uso di combustibili puliti (metano), nel medio/lungo termine, nell'area di Lodi e Provincia, e per assicurare la fornitura di gas metano per autotrazione ad un distributore di carburante.

Il gasdotto in oggetto è ubicato quasi interamente in area a vincolo paesaggistico; l'infrastruttura risulta completamente interrata, ad eccezione di due impianti fuori terra, uno dei quali ricadente all'interno della perimetrazione del vincolo.

L'intervento di realizzazione dell'impianto di stacco, tipo PIDS (Punto di Intercettazione di Derivazione Semplice) ricade, per analogia, nel punto 23 dell'allegato B del D.P.R. 31/2017 "Realizzazione di opere accessorie in soprasuolo correlate alla realizzazione di reti di distribuzione locale di servizi di pubblico interesse o di fognatura, o ad interventi di allaccio alle infrastrutture a rete".

L'intervento ricade all'interno del "Perimetro delle Aree di notevole interesse pubblico: D.G.R. 23/12/2009": "Ambito agrario e golenale della Valle del Fiume Po nei Comuni di Senna Lodigiana e Somaglia", di cui all'art. 136, lett. c) e d) del D.lgs. 42/2004

In caso di progetti ricadenti su aree o beni sottoposti a tutela paesaggistica, per i quali la normativa di settore prevede l'autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 146 del D.lgs. n. 42/2004 e s.m.i., non è applicabile quanto previsto dall'art. 146 del D.lgs. 42/2004, ma il parere paesaggistico delle amministrazioni competenti deve essere acquisito direttamente nell'ambito della conferenza di servizi, che costituisce procedura autonoma e alternativa rispetto al procedimento di autorizzazione paesaggistica, come confermato anche da ultimo dall'art. 6 del D.lgs. n. 127/2016, che prevede che siano coinvolti nella conferenza di servizi sia l'amministrazione competente al rilascio dell'autorizzazione secondo la procedura ordinaria sia il Soprintendente, che deve esprimere nell'ambito della conferenza di servizi "il parere di cui all'articolo 146 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42".

Stato di fatto e stato di progetto: si veda la RELAZIONE PAESAGGISTICA SEMPLIFICATA allegata alla documentazione progettuale (integrazione prot. prov n. 8597 del 14.09.2021).

Il parere espresso dalla Commissione Paesaggistica Provinciale verrà trasmesso ai sensi della dgr n. IX/2727 del 22.12.2011 - paragrafo 5.1.3, in sede di Conferenza dei Servizi, di cui sopra.



PROVINCIA
DI LODI

Area 1 Tecnica – U.O. 4

Struttura tecnica paesaggistica

Provincia di Lodi Via Fanfulla, 14 – 26900 Lodi

C.F. 92514470159

tel. 0371.442.1 fax. 0371.416027

pec: provincia.lodi@pec.regione.lombardia.it

La Commissione, esaminato il progetto, viste le connessioni con il precedente punto 2), rimanda l'esame alla prossima seduta.

5. Rilascio parere paesaggistico nell'ambito della Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art 14 comma 2 e dell'art. 14 bis della legge n. 241/90 e smi. per posa di nuovo metanodotto: "Allacciamento Snam 4 Mobility A.D.S. Somaglia Est " – DN 100(4)", 24bar – Comuni di Somaglia (LO) e Senna Lodigiana (LO).

Con Nota (prot. prov. n. 34545 del 03.11.2021), la Provincia di Lodi ha indetto la Conferenza dei Servizi decisoria ai sensi dell'art. 52-quater del D.P.R. del 08.06.2001 n. 327 e s.m.i. e ai sensi dell'art. 14 e seguenti della L. 241/1990, con svolgimento in forma semplificata e con modalità asincrona ai sensi dell'art. 14-bis della Legge medesima, per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio per posa nuovo metanodotto, previa approvazione del progetto, dichiarazione di pubblica utilità nonché l'urgenza e l'indifferibilità dell'opera - D.P.R. n.327/2001, artt. 52/quater e 52/sexies e art. 20 della L.R. 3/09 - Metanodotto: "20919 Allacciamento Biometano Biomet S.r.l. – DN 100(4)", 24 bar – Comuni di Guardamiglio (LO) e San Rocco al Porto (LO).

La Società Snam Rete Gas S.p.A. ha tra i propri compiti la realizzazione di metanodotti e opere ad essi connesse per il trasporto e la fornitura di gas naturale alle utenze civili e industriali che ne fanno richiesta.

Tale compito è stabilito dal codice di rete approvato dall'Autorità per l'energia elettrica ed il gas con delibera 75/03 e fa riferimento a quanto previsto dal comma 1 dell'art. 31 del D. Lgs. 164/2000.

La costruzione del metanodotto denominato "Allacciamento Biometano Biomet s.r.l." DN 100 (4") - DP 24 bar, della lunghezza di circa 2470 m, da realizzare nei Comuni di Guardamiglio (LO) e San Rocco al Porto (LO), si rende necessaria al fine di assicurare il collegamento con uno stabilimento di proprietà della società Biomet s.r.l.

All'interno dell'impianto terminale del metanodotto in oggetto si staccherà il metanodotto denominato "Allacciamento Biomet s.r.l." DN 100 (4") - DP 24 bar, della lunghezza di circa 10 m, che avrà la funzione di assicurare la fornitura di gas metano alla ditta Biomet s.r.l.

La condotta è stata progettata per il trasporto di miscele di gas naturale e idrogeno, secondo le più recenti disposizioni aziendali in materia di transizione energetica.

Il gasdotto in oggetto è ubicato quasi interamente in area non in vincolo paesaggistico e l'infrastruttura risulta completamente interrata, ad eccezione di due impianti fuori terra, uno dei quali ricadente all'interno della perimetrazione del vincolo.

L'intervento di realizzazione dell'impianto terminale, tipo PIDA (Punto di Intercettazione con Discaggio di Allacciamento) ricade, per analogia, nel punto 23 dell'allegato B del D.P.R. 31/2017 "Realizzazione di opere accessorie in soprasuolo correlate alla realizzazione di reti di distribuzione locale di servizi di pubblico interesse o di fognatura, o ad interventi di allaccio alle infrastrutture a rete".

L'intervento ricade all'interno del "Perimetro delle Aree di notevole interesse pubblico: D.G.R. 23/12/2009": "Ambito agrario e golenale della Valle del Fiume Po nei Comuni di Senna Lodigiana e Somaglia", di cui all'art. 142, lett. c) del D.lgs. 42/2004 riferito al Fiume Po e aree golenali.

In caso di progetti ricadenti su aree o beni sottoposti a tutela paesaggistica, per i quali la normativa di settore prevede l'autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 146 del D.lgs. n. 42/2004 e s.m.i., non è applicabile quanto previsto dall'art. 146 del D.lgs. 42/2004, ma il parere paesaggistico delle amministrazioni competenti deve essere acquisito direttamente nell'ambito della conferenza di servizi, che costituisce procedura autonoma e alternativa rispetto al procedimento di autorizzazione paesaggistica, come confermato anche da ultimo dall'art. 6 del D.lgs. n. 127/2016,



PROVINCIA
DI LODI

Area 1 Tecnica – U.O. 4
Struttura tecnica paesaggistica

Provincia di Lodi Via Fanfulla, 14 – 26900 Lodi
C.F. 92514470159
tel. 0371.442.1 fax. 0371.416027
pec: provincia.lodi@pec.regione.lombardia.it

che prevede che siano coinvolti nella conferenza di servizi sia l'amministrazione competente al rilascio dell'autorizzazione secondo la procedura ordinaria sia il Soprintendente, che deve esprimere nell'ambito della conferenza di servizi "il parere di cui all'articolo 146 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42".

Stato di fatto e stato di progetto: si veda la RELAZIONE PAESAGGISTICA SEMPLIFICATA allegata alla documentazione progettuale (integrazione prot. prov n. 32661 del 19.10.2021).

L'U.O. Cultura ha rilasciato il seguente parere interno in merito al progetto: *"In riferimento alla richiesta di parere di cui all'oggetto si segnala la necessita di mitigazione con piante ed arbusti della struttura ubicata nelle vicinanze della Cascina Springalli e si richiede che la presente osservazione sia fatta propria dalla Commissione Paesaggistica"*.

Il parere espresso dalla Commissione Paesaggistica Provinciale verrà trasmesso ai sensi della dgr n. IX/2727 del 22.12.2011 - paragrafo 5.1.3, in sede di Conferenza dei Servizi, di cui sopra.

La Commissione, esaminato il progetto, data la ridotta occupazione territoriale (20 mq), esprime parere favorevole, facendo propria la prescrizione formulata dalla U.O. Cultura della Provincia di Lodi.

Alle ore 12.45 viene sciolta la seduta.

- arch. Savino Garilli
Documento informatico sottoscritto con firma digitale (art. 24 del D.Lgs. 07/03/2005, n. 82)
- arch. Irma Losi
Documento informatico sottoscritto con firma digitale (art. 24 del D.Lgs. 07/03/2005, n. 82)
- Ing. Fabrizia Palavicini
Documento informatico sottoscritto con firma digitale (art. 24 del D.Lgs. 07/03/2005, n. 82)
- ing. Luca Bucci
Documento informatico sottoscritto con firma digitale (art. 24 del D.Lgs. 07/03/2005, n. 82)
- arch. Sergio Uggetti
Documento informatico sottoscritto con firma digitale (art. 24 del D.Lgs. 07/03/2005, n. 82)
- geom. Andrea Garzia
F. to